

# Il virus si combatte anche in albergo attivato il primo “Covid hotel” a Piacenza

La disponibilità dell’Euro Hotel di via Colombo dopo bando Ausl  
Già sei gli ospiti asintomatici che non possono isolarsi a casa

**Marcello Pollastri**  
marcello.pollastri@liberta.it

## PIACENZA

● Non è una vacanza, ma il virus si combatte anche in albergo. È stato attivato anche a Piacenza, infatti, il primo “Covid hotel” con l’obiettivo di accogliere persone che non possono isolarsi o mettersi in quarantena nella propria abitazione o nel luogo in cui vivono. Si tratta dell’Euro Hotel di via Colombo che ha messo a disposizione alcuni piani della struttura. Già venerdì sono iniziati ad arrivare i primi ospiti e attualmente ce ne sono sei.

La disponibilità della struttura ricettiva è arrivata nei giorni scorsi a seguito di un bando pubblicato dall’Ausl (che resta costantemente aperto) per integrare le disponibilità già presenti nell’altro centro oggi funzionante: le palazzine Falco e Aquila messe a disposizione dall’Aeronautica nell’area logistica di San Damiano (ad oggi presente una ventina di ospiti). «L’obiettivo – spiega il direttore generale

dell’Ausl Luca Baldino – è quello di ridurre il rischio di diffusione dell’epidemia in contesti familiari o in situazioni abitative non idonee a mantenere separati i soggetti contagiosi dai loro conviventi».

Come già per San Polo, vengono accolti nell’hotel diverse tipologie di ospiti: «Possiamo accogliere in questo contesto – aggiunge Baldino – le nuove diagnosi, i contatti stretti (anche se negativi) che devono fare una quarantena e i viaggiatori al rientro da paesi esteri. Per tutti, le caratteristiche comuni sono quelle di essere asintomatici e di non poter trascorrere il periodo di isolamento domiciliare o quarantena a casa per inidoneità dello stesso o per altre motivazioni di criticità sociale». Tipologie diverse, in questo caso, da quelle accolte a Cortemaggiore che sono di persone non autosufficienti dal punto di vista dell’assistenza sanitaria (le stesse della struttura di Calendasco che però deve ancora essere attivata).

L’Euro Hotel mette a disposizione stanze a uso singolo, naturalmente dotate di servizi igienici.

L’Azienda garantisce i dispositivi di protezione individuale per il personale che effettua la pulizia dei locali e lo smaltimento degli stessi. La convenzione sottoscritta dalla struttura prevede rigidissimi protocolli sanitari a tutela della salute di tutti. In particolare, gli operatori dell’hotel sono stati formati dai professionisti dell’Azienda Usl di Piacenza per l’utilizzo di tutte le necessarie misure di sanificazione e di protezione individuale. Sono inoltre state messe in atto le massime misure di garanzia per diversificare i percorsi e rendere sicura l’area, in modo che non ci sia alcun rischio per tutte le persone che abitano o transitano nei pressi dell’albergo. Ovviamente l’accesso degli ospiti avviene tramite invio dell’Azienda sanitaria, su valutazione dei professionisti Ausl.

Sabrina Baldini, titolare dell’Euro Hotel che già nella prima ondata aveva ospitato il personale sanitario “reclutato” da fuori Piacenza, commenta: «Come era avvenuto già nella primavera scorsa, ci siamo resi disponibili ad aiutare la nostra comunità in



L’Euro Hotel di via Colombo



**Aiutiamo la comunità  
come abbiamo già  
fatto in primavera»  
(Sabrina Baldini)**

un momento così difficile e delicato, proseguendo anche l’ottimo rapporto che abbiamo instaurato con l’azienda sanitaria e le istituzioni».

In questo momento, oltre a quello di Piacenza, ci sono altri quattro Covid hotel operativi, dove accogliere i malati con sintomi lievi: uno a Salsomaggiore Ter-

me, in provincia di Parma, con 30 camere attualmente libere su 40; uno a Novi di Modena, con 15 stanze tutte occupate; uno a Bologna, dove sono a disposizione tutte e 70 le camere; uno a Ferrara, con 37 stanze libere su 40 totali. Complessivamente, sono quindi 137 su 165 i posti letto liberi.